

Egitto

- Presenza italiana in Egitto: Spedizione napoleonica, 1798 (alcuni ufficiali restano in Egitto, ad Alessandria);
- motivazione politica: 1799, 1821, 1848,
- motivazione economica (capitolazioni)

- La definizione di italianità è assai complessa

- Conte Carlo Rossetti (1736-1820), mercante veneziano, nel 1784
Console generale d'Austria
- i suoi nipoti Annibale e Carlo
- Bernardino Drovetti (1776-1852),
Console generale francese (1811-1814)



Amalia Nizzoli: Memorie sull'Egitto



Amalia Nizzoli

- Soggiorno egiziano 1818-1828
- 1841 pubblica le sue Memorie,



La Comunità Italiana

- 1820 6.000 Italiani
- 1900 25.000 Italiani
- 1920 50.000 Italiani
- agli inizi l'emigrazione italiana in Egitto è qualificata dal punto di vista professionale (funzionari amministrativi, medici, ingegneri, architetti, avvocati), con la costruzione del Canale di Suez oltre a tecnici professionisti arrivano anche operai, manodopera semplice

- Molti italiani svolgono ruoli chiave nell'amministrazione
- Servizio di Statistica (Federico Amici Bey, I censimento 1882)
- In ambito sanitario, medici (Ludovico e Carlo Colucci, Francesco Grassi medico militare, Filippo Finucci, chirurgo milit. ecc.) farmacisti (Antonio Figaro Bey)
- la posta 1820 per opera de livornese Carlo Meratti e del nipote Tito Chini, poi riorganizzata dal bolognese Giacomo Muzzi .

Lettera dal Cairo per Firenze (via Ancona e Bologna)



- Costruzione dighe, palazzi, teatri, Canale di Suez, opere idrauliche (architetti, fratelli Battigelli, Lasciac, Avoscani, ingegneri ecc.)

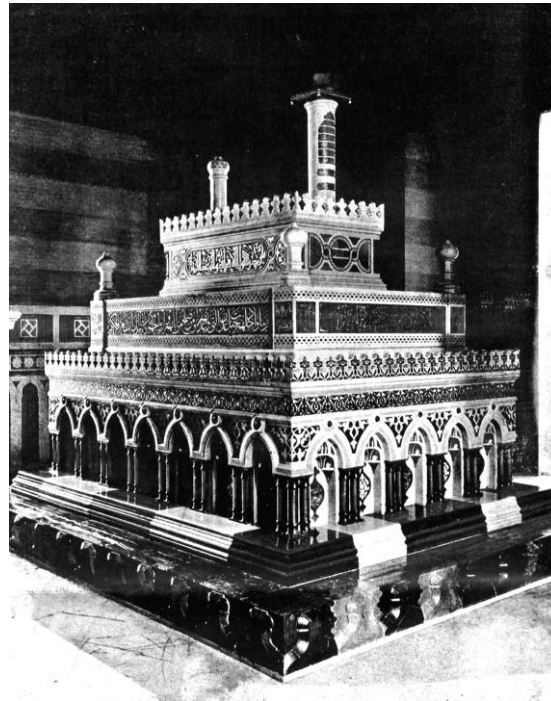
Teatro Zizinia (1862), Alessandria, opera di Avoscani



Alessandria Piazza Muhammad 'Ali, disegnata da Francesco Mancini



Antonio Battigelli, Tomba del khedivé Isma'il nella Moschea al-Rifa'i, Il Cairo, 1896



Teatro Dell'Opera, Cairo, di Pietro Avoscani



Giuseppe Parvis, ebanista



Giuseppe Parvis



Lapide Giuseppe Parvis Torino



- Contributo di professori italiani che hanno insegnato in arabo alla prima Università egiziana (1908):
- Ignazio Guidi
- Carlo Alfonso Nallino
- David Santillana
- Gerardo Meloni
- Taha Husayn ne parla nella sua autobiografia *al-Ayyam (3 parte)*, I giorni, (1929-1939-1967); e Ahmad Amin in *Hayati* (1959), La mia vita,

- Dall'ampia letteratura sulla presenza degli italiani in Egitto emerge una comunità poco coesa, socialmente diversa al suo interno,
- opere di italiani in Egitto R. Almagià, L.A. Balboni, E. Bigiavi, A. Frangini, S. Limongelli Bey, L. Santoni; del periodo fascista: A. Sammarco, A. Virzì